



Lo Sci Alpinismo è una realtà sportiva relativamente nuova nel mondo agonistico della FIS. Sono passati più di dieci anni da quando questa disciplina è entrata a far parte della Federazione in maniera attiva portando in ogni stagione importanti risultati.

In questo periodo il movimento dello Sci Alpinismo ha avuto una costante crescita, riscuotendo sempre più un maggior interesse da parte degli appassionati degli sport invernali.

Anche i tesseramenti sono in aumento e la nascita di nuovi sci club con la vocazione squisitamente scialpinistica sono un esempio concreto di quanto sia il valore dello "skialp" in seno alla Federazione. Sicuramente questa crescita è dovuta ai risultati dei nostri atleti in campo internazionale e alla visibilità che lo Sci Alpinismo si sta guadagnando nei media nazionali.

Non dobbiamo dimenticare che l'Italia, grazie ai risultati dei nostri atleti, è da sempre al vertice del ranking mondiale.

Risultati che cercheremo di confermare anche nella prossima stagione in vista del coronamento del nostro sogno olimpico. La nostra attività agonistica comincerà più tardi rispetto alle altre discipline invernali; infatti la prima tappa di Coppa del Mondo è in programma nella seconda settimana di gennaio. Il circuito di Coppa del Mondo ci vedrà impegnati in cinque trasferte con un totale di dieci gare tra gare Individuali, Sprint e Vertical.

Quattro saranno le trasferte per il settore giovanile, settore in forte crescita grazie anche al lavoro dei Comitati Regionali e degli sci club. Anche nelle categorie giovanili il Team Italia domina il panorama mondiale con numerosi podi sia nella categoria Cadetti sia nella categoria Juniores. Uno dei nostri principali obiettivi è dare maggiore importanza al settore giovanile, proprio con questo intento è nata, durante l'estate, una speciale Commissione che avrà il compito di far crescere il futuro della nostra società.

Tornando all'agonismo, l'appuntamento più importante della stagione 2013 sarà il Mondiale sulle nevi francesi di Pelvoux. Anche in questa occasione l'Italia punterà in alto cercando di vincere la speciale classifica per nazioni.

Faccio un in bocca al lupo per la prossima stagione a tutte le discipline della Federazione.

Oscar Angeloni
D.T. Sci Alpinismo

DIREZIONE AGONISTICA SCI ALPINISMO

STAGIONE 2012/2013

DIRETTORE TECNICO

ANGELONI Oscar

ALLENATORE - RESPONSABILE SETTORE GIOVANILE

INVERNIZZI Nicola
C.S. ESERCITO

MEDICO RESPONSABILE

Dr. SARTORI Andrea

SENIORES MASCHILE

REICHEGGER MANFRED	1977	C.S. ESERCITO
EYDALLIN MATTEO	1985	C.S. ESERCITO
TRENTO DENIS	1982	C.S. ESERCITO
LENZI DAMIANO	1987	C.S. ESERCITO
LANFRANCHI PIETRO	1978	G.S.A. RANICA VALGANDINO
HOLZKNECHT LORENZO	1984	S.C. ALTA VALTELLINA
BRUNOD DENNIS	1978	POL. MONT AVIC
FOLLADOR ALESSANDRO	1983	DOLOMITI SKI-ALP

SENIORES FEMMINILE

PELLISSIER GLORIANA	1976	C.S. ESERCITO
NICOLINI ELENA	1988	S.C. BRENTA TEAM A.D.

ESPOIR MASCHILE U23

ANTONIOLI ROBERT	1990	C.S. ESERCITO
BOSCACCI MICHELE	1990	POLISPORTIVA ALBOSAGGIA

ESPOIR FEMMINILE U23

COMPAGNONI ELISA	1990	S.C. ALTA VALTELLINA A.D.
CAZZANELLI ALESSANDRA	1992	S.C. CORRADO GEX

JUNIORES MASCHILE

MAGUET NADIR	1993	S.C. CORRADO GEX
NICOLINI FEDERICO	1994	BRENTA TEAM
FAIFER LUCA	1994	S.C. ALTA VALTELLINA A.D.
STRADELLI STEFANO	1993	S.C. CORRADO GEX

JUNIORES FEMMINILE

DE SILVESTRO ALBA	1995	S.C. VAL VISDENDE
-------------------	------	-------------------

CADETTI MASCHILE

MAGNINI DAVIDE	1997	BRENTA TEAM
CAMPESTRINI OMAR	1997	S.C. CIMA DODICI A.S.D.

CADETTI FEMMINILE

COMPAGNONI GIULIA	1996	S.C. ALTA VALTELLINA
-------------------	------	----------------------

10 - SCI ALPINISMO

INDICE DEI CAPITOLI

10.1	GARE DI SCI ALPINISMO A TC-TL	pag.	175
10.2	MATERIALI	»	175
10.2.1	Verifica dei materiali	»	175
10.2.2	Materiale obbligatorio per le competizioni a Tecnica Classica	»	175
10.2.3	Materiale obbligatorio per le competizioni a Tecnica Libera	»	176
10.2.4	Materiale che può essere reso obbligatorio a discrezione delle singole organizzazioni in base alle difficoltà del percorso	»	177
10.2.5	Materiale fornito dall'organizzazione	»	177
10.3	PARTECIPAZIONE	»	177
10.3.1	Categorie	»	177
10.3.2	Visite mediche e controlli antidoping	»	178
10.3.3	Iscrizioni	»	178
10.3.4	Richiesta di gara	»	178
10.3.5	Tipologie di gara	»	178
10.4	GARE SPRINT	»	179
10.5	GARE DI SCI ALPINISMO CLASSIC	»	179
10.6	GARE DI SCI ALPINISMO TOP CLASS	»	179
10.7	GARE DI SCI ALPINISMO VERTICAL RACE	»	179
10.8	GARE DI SCI ALPINISMO A STAFFETTA	»	179
10.9	CAMPIONATI ITALIANI	»	180
10.9.1	Campionati Italiani Classic	»	180
10.9.2	Campionati Italiani Vertical Race	»	180
10.9.3	Campionati Italiani a Staffetta	»	181
10.9.4	Campionato Italiano Top Class	»	181
10.9.5	Campionati Italiani a Tecnica Libera	»	181
10.10	COPPA ITALIA	»	181
10.11	CAMPIONATI REGIONALI	»	181
10.12	GARE DI SCI ALPINISMO RALLY	»	181
10.13	SEGNALETICA E TRACCIATURA DI GARA	»	182
10.14	NORME COMUNI	»	183
10.15	DIREZIONE GARA E GIURIA	»	183
10.15.1	Delegato Tecnico FISJ	»	184
10.15.2	Reclami	»	184
10.16	PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE	»	184
10.17	NORME ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI	»	185
10.17.1	Obblighi delle organizzazioni	»	185
10.17.2	Facoltà delle organizzazioni	»	185
10.17.3	Obblighi dell'atleta	»	185
10.17.4	Facoltà dell'atleta	»	186
10.18	RAPPRESENTATIVE NAZIONALI	»	186
10.19	CLASSIFICAZIONE ATLETI	»	186
10.20	PROMOZIONE GIOVANI	»	186

10.1

GARE di SCI ALPINISMO A TC - TL

Competizioni a Squadre o Individuali, nelle quali la classificazione viene stilata in base al tempo effettivamente impiegato dai concorrenti per effettuare il percorso. In caso di gare a Squadre, sarà considerato valido il tempo dell'ultimo componente della Squadra che transita sotto la linea del traguardo.

10.2

MATERIALI

Dalla stagione 2013/14 viene applicato il regolamento ISMF.

Ogni atleta è consapevole e direttamente responsabile di tutto il materiale che utilizza durante la gara. Con l'atto dell'iscrizione, l'atleta garantisce l'efficienza tecnica del proprio materiale e la sua conformità ai regolamenti ISMF. Per motivi di sicurezza, ogni singolo atleta deve portare il proprio materiale, eccezione fatta per gli sci e le pelli di foca, che possono essere portati, nei tratti a piedi, dal proprio compagno di squadra; gli sci devono essere fissati nella parte posteriore dello zaino; è vietato il trasporto degli sci nella parte anteriore (davanti) dell'atleta, da spallaccio a spallaccio, o il trasporto senza il fissaggio allo zaino tramite gli appositi laccioli di sicurezza. In caso di rottura dei materiali la sostituzione è consentita in partenza nei primi metri dopo il lancio negli appositi spazi delimitati dall'organizzazione, lungo il percorso esclusivamente nei punti di controllo. Le organizzazioni non sono tenute a fornire materiali di ricambio per gli atleti.

10.2.1

Verifica dei materiali

La verifica dei materiali verrà effettuata da membri appartenenti all'organizzazione a termine gara nel parco chiuso, in zona arrivo, con la supervisione dell'Assistente del Delegato Tecnico o del Delegato Tecnico stesso.

Eventuali irregolarità andranno obbligatoriamente e tempestivamente comunicate al DT FISI, per le eventuali verifiche e l'applicazione delle sanzioni previste al punto 10.11.

La verifica dei materiali a termine gara è obbligatoria:

- nelle gare a Squadre e Staffetta per le prime 10 formazioni maschili e per le prime 5 femminili di ogni categoria;
 - nelle gare Individuali, Sprint e Vertical per i primi 15 atleti e per le prime 10 atlete di ogni categoria.
- Il DT ha la facoltà e il diritto di effettuare ulteriori verifiche a partire dal momento della consegna del pettorale fino a mezz'ora dopo l'arrivo. La verifica di funzionamento dell' ARTVA e la spunta dei pettorali sono obbligatori per accedere alla zona di partenza; verranno effettuati da membri appartenenti all'organizzazione con la supervisione dell' Assistente del Delegato Tecnico o del Delegato Tecnico stesso. Ulteriori verifiche ARTVA possono essere effettuate durante lo svolgimento della gara e all'arrivo, sia da parte dell'organizzazione che dal DT e dal suo Assistente.

10.2.2

Materiale obbligatorio per le competizioni a Tecnica Classica

Un paio di sci da Sci Alpinismo

Altezza minima 160 cm. (misurati dalla punta alla coda, lungo tutta la superficie della soletta) per le categorie Juniores/Seniores/Espoir, Cadetti maschili, 150 cm. per le categorie Cadette/Juniores/Seniores/Espoir femminili), dotati di lamine metalliche per almeno il 90% della loro lunghezza, sciancatura minima, spatola 80 mm., al centro sci 60 mm., coda 70 mm. Si considerano le misure dichiarate dal fabbricante che si assume la totale responsabilità di tale dichiarazione.

Un paio di scarponi da Sci Alpinismo

Gli scarponi devono essere sufficientemente alti da coprire le caviglie, devono essere predisposti per l'agganciamento rapido e sicuro dei ramponi, sia di dispositivi di chiusura dello scafo e del gambaletto, sia di un bloccaggio per l'inclinazione tra gambaletto e scafo. Non sono considerati validi i vari tipi di nastri adesivi e fasciature con materiali elastici. Sono ritenuti regolamentari tutti i sistemi di chiusura e le soles di scarponi da sci alpinismo immessi sul mercato da parte delle case produttrici, purché non modificati.

Requisiti minimi:

- la superficie minima esterna delle tacche, a contatto con il terreno, è di 1 cm²;
- la suola deve essere costituita da materiale gommoso tipo vibram o similare;
- la suola di ogni singolo scarpono deve essere tacchettata e deve coprire almeno il 75% della superficie;
- il numero minimo di tacche per scarpono è 23, di cui 15 nella parte anteriore e 8 sul tallone;

– la profondità minima delle tacche è 4 mm.

Un paio d'attacchi (il puntale e la talloniera possono essere di due ditte diverse, purchè originali).

Gli attacchi devono essere del tipo da Sci Alpinismo. Devono avere la possibilità di bloccare lo scarpono nella parte posteriore e anteriore. Per la parte posteriore, lo sganciamento deve essere frontale e laterale.

Un paio di bastoni

Diametro non superiore a 25 mm. esclusa l'imbottitura; proibite le rondelle in metallo.

Un telo termico 180x200 cm. (sempre **obbligatorio** per tutte le discipline e tecniche).

Un ARTVA a norme internazionali

Funzionante in trasmissione durante tutto lo svolgimento della gara, indossato sopra il primo strato intimo, sotto la tuta, o nella tasca prevista della tuta da sci alpinismo. È vietato il solo trasmettitore.

Una pala da neve con manico

La pala montata, con il manico e il cucchiaino deve avere una lunghezza minima di 50 cm. Le misure del cucchiaino devono essere minimo 20x20 cm., non deve aver subito alcuna modifica. La denominazione "pala da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.

Una sonda da neve, preferibilmente a norme ISMF.

Sono ammesse anche le sonde con le seguenti caratteristiche: lunghezza minima 240 cm., diametro minimo 10 mm. Non deve essere modificata. La denominazione "sonda da neve" è data dal fabbricante che si assume la responsabilità di tale denominazione e della sua funzionalità.

Uno zaino con spillacci

Dotato di 2 laccioli porta sci, in grado di contenere tutto il materiale previsto dal regolamento.

Pelli di foca

È severamente vietato per motivi ambientali, l'utilizzo e l'applicazione di nastro o materiali simili, per migliorare la scorrevolezza delle pelli di foca.

Indumenti per la parte superiore del corpo

Tre strati, due a manica lunga della misura del concorrente, di cui uno strato antivento.

Indumenti per la parte inferiore del corpo

Due strati. Un paio di pantaloni o tuta della misura del concorrente e un paio di pantaloni antivento della medesima taglia.

Un casco, da alpinismo, da arrampicata o da sci alpinismo omologato UIAA o CE da indossare durante tutto l'arco della competizione.

Un paio di guanti

Indossati durante tutta la durata della competizione.

Un berretto o fascetta o cappuccio della tuta.

Un paio di occhiali o visiera.

10.2.3

Materiale obbligatorio per le competizioni a Tecnica Libera

Alle gare a Tecnica Libera possono partecipare atleti sia con attrezzatura da sci, sia con attrezzatura da snowboard.

Il materiale per chi gareggia con attrezzatura da sci alpinismo è lo stesso usato per la Tecnica Classica eccezione fatta per:

1. **sci**: possono essere da sci alpinismo, da fondo o mezzo fondo, da telemark, altezza minima 160 cm. per gli uomini e 150 cm. per le donne, (**misurati dalla punta alla coda, lungo tutta la superficie della soletta**);
2. **bastoni**: diametro non superiore a 25 mm. esclusa l'imbottitura;
3. nessuna limitazione sulle **rondelle dei bastoncini**;
4. **scarponi e scarpe da fondo**: senza limitazioni;
5. **attacchi**: senza limitazioni.

Gli organizzatori, a loro discrezione e sotto la loro totale responsabilità, potranno consentire l'uso delle pelli di foca sotto gli sci nei tratti in discesa, comunicando tale decisione al DT FIS (Presidente di Giuria) e agli atleti al briefing o prima della partenza.

Il materiale obbligatorio per chi gareggia con attrezzatura da snowboard è lo stesso della Tecnica Classica eccezione fatta per:

1. **snowboard**: senza limitazioni (lo snowboard in salita va portato dall'atleta, fissato sullo zaino);
2. **sci per la salita**: sci laminati con pelli di foca, (in discesa vanno portati dall'atleta fissati sullo zaino) senza limitazioni per le dimensioni in lunghezza e larghezza, (gli sci non possono essere usati per

- le Vertical, salvo non sia previsto un tratto in discesa); devono essere dotate di un sistema di aggancio per gli scarponi;
3. **un paio di scarponi** da snowboard o da sci alpinismo: gli scarponi devono essere sufficientemente alti da coprire le caviglie, devono essere predisposti per l'agganciamento rapido e sicuro dei ramponi (a cinghie o a leva), devono essere dotati di minimo 2 bloccaggi per la discesa (cinghie per l'attacco soft o archetti per l'attacco hard);
 4. **attacchi**: da snowboard soft o hard.

10.2.4

Materiale che può essere reso obbligatorio a discrezione delle singole organizzazioni in base alle difficoltà del percorso

- Terzo strato termico a manica lunga della misura del concorrente.
- Giacca con cappuccio in primaloft o similare.
- Imbracatura omologata UIAA, non modificata.
- Ramponi.

Minimo 10 punte altezza minima 3 cm. Devono essere portati nello zaino punta contro punta, non devono essere modificati e dovranno avere i laccioli (no elastici) di sicurezza allacciati durante il loro utilizzo.

- KIT da ferrata omologato UIAA 128 (non di produzione propria).
- Un moschettone aggiuntivo portata min. 22 kN.
- Corda.

Per le gare a squadre, dove richiesto dall'organizzazione, la corda dovrà avere una lunghezza minima di 10 mt., il diametro minimo di 8 mm., del tipo Dinamica.

- Lampada frontale.
- Piccozza con manico, lunghezza minima 45 cm. con becca e paletta.

Le singole organizzazioni possono chiedere l'autorizzazione a inserire nello specifico regolamento di gara ulteriori materiali non inclusi nel presente regolamento tramite richiesta scritta alla Commissione nazionale Sci Alpinismo. In caso di accettazione della richiesta, tali materiali risulteranno obbligatori.

10.2.5

Materiale fornito dall'organizzazione

I pettorali numerati, che contrassegnano ciascun concorrente, delle dimensioni di 15x15 cm., devono essere fissati uno sullo zaino e uno sulla coscia destra. Per le gare a Staffetta devono essere previsti pettorali con colore e numerazione diversa a seconda del numero di frazione. Per le altre gare devono essere previsti pettorali di colore e numerazione diversa tra le categorie assolute e giovanili. È vietato tagliare o piegare i pettorali.

10.3

PARTECIPAZIONE

I concorrenti e gli organizzatori di gare di sci alpinismo devono essere tesserati FISI per l'anno in corso. Le singole manifestazioni possono accettare la partecipazione di Squadre composte da atleti tesserati FISI di Società diverse; in tal caso ogni Società dovrà iscriverne il proprio atleta tramite l'apposito Mod. 61 (vedi art. 1.8 "Iscrizioni alle Gare").

10.3.1

Categorie

Settore	Categ.	Anni	Note
Giovani	Cadetti	1996-1998	15 compiuti nell'anno della stagione agonistica
	Juniors	1993-1995	
Precisazione limite di età: possono gareggiare nella cat. Cadetti, tutti coloro che, a partire dal 1° ottobre 2012, hanno compiuto 14 anni.			
Assoluto	Espoir	1990-1992	Prevista solo per C.I.A. Individuale e Vertical Race
	Seniores	1968-1995	18 anni compiuti
	Master	1967 e prec.	

Per le gare a Squadre sono ammesse:

- coppie miste Seniores/Master: verranno classificate nella categoria Seniores;
- coppie miste maschile/femminile: verranno classificate nella categoria maschile.

Gli atleti della categoria Juniores che abbiano compiuto il 18° anno di età possono partecipare alle gare Seniores, solamente nel caso in cui non sia prevista la gara Juniores nella stessa giornata.

10.3.2

Visite mediche e controlli antidoping

Ogni concorrente deve aver ottemperato alla visita medica di idoneità alla attività sportiva agonistica. Il doping è severamente proibito. Potranno essere effettuati dei test antidoping. Le procedure di controllo e le sanzioni corrispondono alle raccomandazioni della WADA e del CIO. All'arrivo gli atleti dovranno essere in grado di esibire un documento d'identificazione.

Per quanto riguarda i controlli anti doping fare riferimento al punto 1.7 dell'Agenda.

10.3.3

Iscrizioni

Le iscrizioni dovranno pervenire entro 24 ore prima della partenza della gara stessa, tramite apposito Mod.61 (scaricabile dal sito www.fisi.org). Con esso il Presidente della Società o Comitato di appartenenza garantisce per ogni atleta iscritto il possesso del certificato medico e il regolare tesseramento alla Federazione. Il Presidente può iscrivere solo ed esclusivamente atleti tesserati per la sua Società. La quota d'iscrizione massima per ogni singolo atleta FISl è di € 20,00 per le categorie Cadetti e Juniores m/f e di € 50,00 per le categorie Seniores e Master m/f. La quota di iscrizione massima è pro capite mentre per le gare a squadre è di € 100 per squadra da due. In caso di annullamento della gara, è previsto un rimborso minimo del 50% dell'iscrizione.

10.3.4

Richiesta di gara

Tutte le richieste di gare Nazionali, Coppa Italia, Campionati Italiani dovranno pervenire **entro il 30 giugno** presso la sede FISl di Milano, passando precedentemente tramite il Comitato Regionale di appartenenza della Società organizzatrice (esempio: richiesta di gara per la stagione 2012/2013, scadenza termine 30 giugno 2012).

Tutte le richieste di gare internazionali ISMF dovranno pervenire presso la sede FISl di Milano, passando precedentemente tramite il Comitato Regionale di appartenenza della Società organizzatrice.

Coppa del Mondo 2014 - candidature entro 31 gennaio 2013 (in FISl entro il 14-12-2012)

Coppa del Mondo 2015 - candidature entro 31 dicembre 2013 (in FISl entro il 27-09-2013)

Coppa del Mondo 2016 - candidature entro 31 dicembre 2014 (in FISl entro il 26-09-2014)

Campionato del Mondo 2015 - candidature entro 30 aprile 2013 (in FISl entro il 28-12-2012)

In caso che in un Comitato ci siano due richieste di Gara di Coppa del Mondo o Mondiali/Europei lo stesso comunicherà alla FISl la scelta primaria e la riserva.

Questo ampio anticipo della richiesta rispetto alla data della gara segue le direttive ISMF secondo le quali la FISl dovrà, dopo aver ricevuto la richiesta, supervisionare l'organizzazione di un'edizione della manifestazione, redigere un verbale e sulla base delle valutazioni fatte, la Commissione nazionale Sci Alpinismo invierà alla CCAAeF le candidature ritenute idonee che le sottoporrà al Consiglio Federale per la relativa approvazione.

10.3.5

Tipologie di gara

Competizioni Individuali, a Squadre e a Staffetta, con attrezzatura Classica o Libera, partenza in linea o a cronometro, tecnica di progressione di sci alpinismo o alpinismo. Le gare di sci alpinismo si svolgono prevalentemente in fuori pista, in pista battuta o nei comprensori di sci alpino (percorsi di riserva, gare in notturna, ecc.).

Nelle gare che si svolgono totalmente su piste di sci alpino, gli atleti dovranno indossare obbligatoriamente ARTVA o Cip satellitare di individuazione dell'atleta, oltre al materiale della pratica dello sci alpinismo (sci, scarponi, attacchi, vestiario ecc.). L'organizzazione a totale sua descrizione e responsabilità, potrà decidere se rendere obbligatoria la pala e la sonda previa comunicazione attraverso l'apposito sito internet, il depliant della gara e l'eventuale comunicato stampa.

Anche le gare in pista, come quelle fuori pista, assegnano punteggio sia per le classifiche di Società sia per il Ranking nazionale degli atleti. Quanto sopra comunque salvo il pieno rispetto di quanto prescritto dalla legge 24/12/2003, n. 363 "Norme di Sicurezza nella Pratica degli Sport Invernali di Sci

Alpino e Sci Nordico”, in particolare degli art. 15 e 22. Le gare in pista possono svolgersi anche in notturna; in tal caso si consigliano tratti in discesa su piste predisposte per lo sci alpino.

10.4

GARE SPRINT

Per le gare sprint ci si attiene al regolamento ISMF.

10.5

GARE DI SCI ALPINISMO CLASSIC

Le Classic sono competizioni Individuali o a Squadre, in pista o fuori pista.

Dislivelli categorie:

Cadetti m/f e Juniores f.	700-1000 mt.
Juniores m.	700-1300 mt. (è consigliato anche per la cat. Seniores f.)
Master, Seniores, Espoir m./f.	1300-2000 mt.

Nel caso di gare in notturna il dislivello minimo in salita, sarà di 500 mt. per tutte le categorie mentre il dislivello massimo sarà identico a quello previsto per le gare diurne.

Per appartenere a tale tipologia devono obbligatoriamente prevedere una suddivisione del percorso in almeno due salite e due discese. Sono previsti tratti a piedi, purché non superino il 20% del dislivello totale in salita della gara e non devono essere inseriti nella prima salita.

10.6

GARE DI SCI ALPINISMO TOP CLASS

Le Top Class sono competizioni a Squadre, in pista o fuori pista a TC. Per appartenere a tale tipologia devono soddisfare i seguenti requisiti, solo per le categorie Seniores/Master m/f:

- dislivello in salita superiore ai 2000 mt.;
- tratti con elevate difficoltà tecniche alpinistiche.

Alle organizzazioni di gare Top Class sarà assegnato un numero di Delegati Tecnici FISI stabilito dalla Commissione nazionale Giudici di Gara in base alle caratteristiche tecniche del tracciato.

Alle Top Class possono partecipare gli atleti nati nel 1992 e precedenti.

10.7

GARE DI SCI ALPINISMO VERTICAL RACE

Le Vertical Race sono competizioni Individuali o a Squadre, con partenza in linea o a cronometro, in pista o fuori pista. Può essere previsto un tratto a piedi, purché non superi il 15% del dislivello totale della gara.

Dislivelli categorie giovanili

Cadetti m/f e Juniores f.	400-500 mt.
Juniores m.	500-700 mt.

Dislivelli categorie Seniores

Espoir e Seniores f.	500-700 mt.
Espoir e Seniores m.	500-1000 mt.

Il materiale potrà essere verificato anche prima della partenza, oltre che a termine gara, come descritto al punto 10.2. e 10.2.1.

10.8

GARE DI SCI ALPINISMO A STAFFETTA

La Staffetta è una competizione su pista o fuori pista con dislivello in salita compreso tra 150 e 300 mt. per ogni frazionista suddiviso in due risalite e due discese equamente rapportate. Può essere previsto un tratto a piedi inserito nella seconda salita, purché non superi il 20% del dislivello totale della gara. Per le categorie maschili Seniores/Master la squadra dovrà essere composta da 3 frazionisti, per le categorie femminili Seniores/Master e per le categorie Cadetti/Juniores m/f la squadra dovrà essere composta da 2 frazionisti.

I primi frazionisti delle Staffette partiranno in linea. Il cambio tra i componenti della squadra dovrà essere effettuato all'interno dell'area appositamente predisposta, linea del traguardo a ca. 5 mt. di distanza e la prima linea di cambio, la seconda linea di cambio a ca. 15/20 mt. il cambio va effettuato all'interno dell'area di cambio tramite un contatto in qualsiasi parte del corpo (no con bastoncini o sci).

È preferibile predisporre la zona di cambio in un tratto ben visibile e dove gli atleti transitano a bassa velocità, in leggera salita.

10.9

CAMPIONATI ITALIANI

L'organizzazione verrà assegnata dalla Commissione nazionale Sci Alpinismo a organizzazioni già collaborate anche in base al referto dei Delegati Tecnici FISl.

La candidatura dovrà pervenire entro il 30 giugno dell'anno precedente tramite i Comitati Regionali alla CCAAeF. Tutte le richieste gara che non passano attraverso il Comitato di appartenenza non verranno prese in considerazione.

All'atto della candidatura devono essere presentati due percorsi (primario e di riserva) nel rispetto dei parametri tecnici indicati al punto 10.4.

I titoli di Campione Italiano verranno assegnati solo ad atleti e atlete di nazionalità italiana. I titoli non verranno assegnati nelle categorie maschili individuali con meno di 8 atleti classificati e nelle categorie femminili con meno di 3 atlete classificate; per le gare a Squadre e Staffetta con meno di 4 squadre maschili e 3 squadre femminili e Master. I titoli non verranno assegnati nelle categorie maschili Individuali Cadetti e Juniores, con meno di 3 atleti e 2 atlete nella categoria femminile. Nelle gare valide per i Campionati Italiani gli atleti dovranno obbligatoriamente presenziare alla premiazione, salendo sul podio, salvo giustificazione scritta e motivata da presentare alla Giuria. La Commissione nazionale Sci Alpinismo potrà proporre il deferimento alla Commissione Disciplinare FISl.

I Campionati Italiani Classic e Top Class a TC - Individuale e a Squadre, fanno parte del circuito di CPI e pertanto dovranno sottostare anche al regolamento interno del circuito.

Per tutte le gare di Campionato Italiano è consigliato l'uso della tuta da sci alpinismo del proprio Sci Club, o del proprio Comitato d'appartenenza.

10.9.1

Campionati Italiani Classic

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Classic Individuale per le categorie Cadetti/Juniores/Seniores/Master m/f, a squadre per le categorie Seniores/Master m/f.

Per il Campionato Italiano Classic Individuale è prevista la categoria Espoir, la cui classifica verrà estrapolata dalla categoria Seniores solo ai fini dell'assegnazione delle medaglie. Per quanto riguarda le premiazioni di gara restano le sole categorie Cadetti/Juniores/Seniores (Espoir compresi) e Master m/f.

10.9.2

Campionati Italiani Vertical Race

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Vertical Individuale per le categorie Cadetti/Juniores/Seniores/Espoir/Master m/f.

Il Campionato Italiano Individuale Vertical, dovrà avere un dislivello in salita compreso tra:

Dislivelli categorie giovanili

Cadetti m/f e Juniores f. 400-500 mt.

Juniores m. 500-700 mt.

Dislivelli categorie Seniores

Espoir e Seniores f. 500-700 mt.

Espoir e Seniores m. 500-1000 mt.

Il materiale previsto per le gare Vertical Race, per tutte le categorie, è il medesimo previsto al punto 10.2 per le gare in pista, con le seguenti limitazioni sui pesi:

- sci con attacchi peso min. gr. 1400 al paio per le categorie Cadette/Juniores/Seniores/Master femminili e Cadetti maschili;
- sci con attacchi peso min. 1500 gr. al paio per le categorie Juniores/Seniores/Master maschili;
- scarponi (solo lo scafo) peso min. 800 gr. al paio fino al n° 27,5;
- scarponi (solo lo scafo) peso min. 900 gr. al paio dal n° 28 e oltre.

Per il Campionato Italiano Individuale Vertical è prevista la categoria Espoir, la cui classifica verrà estrapolata dalla categoria Seniores solo ai fini dell'assegnazione delle medaglie. Per quanto riguarda le premiazioni di gara restano le sole categorie Seniores (Espoir compresi), Master m/f.

10.9.3

Campionati Italiani a Staffetta

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano a Staffetta per le categorie Seniores/Master m/f e per la categoria unica Giovani.

Per il Campionato Italiano a Staffetta e per ogni categoria, le Squadre dovranno essere obbligatoriamente composte da atleti appartenenti allo stesso Comitato o allo stesso corpo militare. Per Juniores e Cadetti è prevista una categoria unica denominata "Giovani". Le staffette di tale categoria saranno così composte:

1. un Cadetto maschile;
2. uno Juniores maschile;
3. una Cadetta o Juniores femminile (effettuerà la seconda frazione).

10.9.4

Campionato Italiano Top Class

L'organizzazione verrà assegnata a organizzazioni già collaudate.

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano Top Class a Squadre per le categorie Seniores/Master m/f. Concorrono al titolo di Campione Italiano Top Class solamente le Squadre composte da atleti/e di nazionalità italiana. Tale titolo può anche essere assegnato su gare di due giorni.

10.9.5

Campionato Italiano a Tecnica Libera

L'organizzazione verrà assegnata a organizzazioni già collaudate.

Verranno assegnati i titoli di Campione Italiano a Tecnica Libera solo alla gara Individuale. Vale per le categorie Cadetti/Juniores/Seniores/Master m/f.

10.10

COPPA ITALIA

È un circuito composto da gare appartenenti alla tipologia Classic TC, preferibilmente suddivise tra i vari Comitati. Ai fini della classifica finale verranno conteggiati anche i risultati conseguiti nelle prove di Campionato Italiano Classic e Top Class a Tecnica Classica Individuale e a Squadre. Pertanto dovranno sottostare anche al regolamento interno del circuito.

L'organizzazione verrà assegnata a organizzazioni già collaudate, in base al referto dei DT FISJ.

La candidatura dovrà pervenire secondo modalità e termini prima indicati per i Campionati Italiani (30 giugno dell'anno precedente, tramite i Comitati regionali alla CCAAeF).

All'atto della candidatura devono essere presentati due percorsi, il primario e quello di riserva, nel rispetto dei parametri tecnici come indicati al punto 10.4.

Il regolamento della Coppa Italia, le classifiche ed eventuali informazioni saranno pubblicate sul sito www.fisi.org.

10.11

CAMPIONATI REGIONALI

L'organizzazione verrà assegnata dai singoli Comitati Regionali. Il titolo di Campione Regionale verrà assegnato solo ad atleti e atlete tesserati per una Società appartenente al Comitato. Il titolo di Campione Regionale a Squadre verrà assegnato solo a squadre composte da atleti appartenenti alla stessa Società.

10.12

GARE DI SCI ALPINISMO RALLY

Manifestazioni a Squadre o Individuali a Tecnica Classica da svolgersi in 1 o più giorni nelle quali ai percorsi a tempo prestabilito (regolarità) vengono inserite prove cronometrate (salita, discesa, ricerca Artva). La classifica finale è data dalla somma dei punti ottenuti nelle varie prove.

Dislivelli categorie:

Cadetti m/f e Juniores f.	700-1000 mt.
Juniores m.	700-1300 mt. (è consigliato anche per la cat. Seniores f.)
Master, Seniores, Espoir m./f.	1300-2000 mt.

Nel caso di gare che si disputano sopra i 2500 mt. s.m. i dislivelli minimi e massimi devono essere decurtati del 20%.

Per il calcolo dei punteggi relativi alle prove speciali cronometrate è richiesta l'adozione del sistema LAZZARI. Non è previsto il Campionato Italiano Rally.

10.13

SEGNALETICA E TRACCIATURA DI GARA

Il DT FISI, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso, prima della gara verificherà la conformità o meno della tracciatura e delle segnalazioni con le seguenti disposizioni:

Colore bandierine

Verdi per la salita con gli sci.

Rosse per la discesa con gli sci.

Gialle per i tratti a piedi.

Gialle/neri a scacchi nei punti pericolosi.

Su ghiacciaio utilizzare i pali rossi/arancioni/blu/gialli in uso per la delimitazione delle piste.

Dimensioni bandierine

Tutte le bandierine devono avere preferibilmente una misurazione minima del telo colorato di 20 x 25 cm. È consigliabile per le bandierine rosse (discesa) utilizzare uno stelo che esca almeno 1 mt. dal manto nevoso, di colore nero che in caso di nebbia agevola la valutazione della profondità del terreno.

Posizionamento bandierine

La segnalazione deve essere ben individuabile anche in caso di condizioni atmosferiche proibitive.

La segnalazione dei pericoli può essere effettuata tramite singole bandiere con il telo a scacchi gialli e neri, (segnalazione di pericolo internazionale) posizionate a X, alcuni metri prima di un ostacolo o di zona pericolosa. In caso di passaggio obbligato in zone di pericolo, andrà effettuata una doppia linea di bandierine a scacchi gialle e nere o un corridoio con corde bandierate gialle nere a scacchi, entro la quale gli atleti sono obbligati a passare.

Tracciatura e segnalazione di salita

Nei tratti in salita, dove possibile, effettuare due tracce parallele distanti fra di loro almeno 1,20 mt. Le bandierine di salita vanno posizionate in mezzo alle due tracce, senza che ostacolino la progressione degli atleti. Nei pendii con diagonali molto lunghe le bandierine di tracciatura devono essere posizionate alcuni metri prima e dopo l'inversione (circa 5) e altre lungo le diagonali in modo uniforme. Nel caso di canali a inversioni molto serrate, le bandierine vanno posizionate tra le due tracce, in posizione centrale sulla linea di massima pendenza.

Segnalazioni di discesa

Le bandierine di discesa vanno posizionate sulla linea di massima pendenza, al centro del pendio del percorso stabilito; è consentito l'utilizzo di porte direzionali, per diminuire la velocità. In caso di ostacoli, alcuni metri prima posizionare due o più bandierine gialle e nere a scacchi incrociate a X o posizionate in sequenza.

Tratti a piedi

Le bandierine dovranno essere di colore giallo, sia che ci siano tratti in salita che in discesa, i tratti a piedi dove possibile, dovranno avere due tracce. In caso di posizionamento di corde fisse ove è obbligatorio agganciarsi con il kit da ferrata è vietato sorpassarsi; dove possibile, predisporre due tracce con corde di colore differente.

Zona di partenza

La zona di partenza deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce, e accessibile solo ad atleti e persone autorizzate. L'ingresso agli atleti è costituito da un corridoio entro il quale viene effettuato il controllo ARTVA e la spunta dei pettorali posizionandosi sulla linea di partenza identificata con una linea rossa sul terreno.

Zona di lancio

La prima parte di tracciato subito dopo la linea di partenza deve essere completamente battuta o possedere un numero di tracce sufficiente a evitare imbottigliamenti e permettere agli atleti di incolonnarsi. Sullo schieramento di partenza è consigliabile separare le categorie maschili da quelle femminili tramite reti, nastri o fettucce e creare un corridoio preferenziale di lancio (100/150 mt.) per le categorie femminili in modo da agevolare l'ingresso in gara con gli atleti delle categorie maschili. L'organizzazione ha la facoltà di predisporre, subito dopo la zona di lancio, una zona delimitata adibita al cambio di bastoncini in caso di rottura.

Zona cambio d'assetto

La zona di cambio d'assetto deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce e possono accedervi solo atleti e persone autorizzate. Il colore di fettucce reti, nastri o bandierine che la delimitano devono corrispondere al colore delle bandierine successive alla zona cambio. (esempio: zona di cambio rossa prima di una discesa con gli sci, zona di cambio verde prima di una salita con gli sci, zona di cambio gialla prima di un tratto a piedi). In caso di tratto a piedi e il cambio successivo è di

discesa, non è considerato cambio d'assetto il posizionamento degli sci a terra ma le pelli vanno tolte da sotto gli sci. È consigliabile predisporre le zone di cambio d'assetto in tratti a bassa velocità di percorrenza.

Zona d'arrivo

La zona d'arrivo identificata con una linea rossa sul terreno e posizionando le fotocellule su di essa, deve essere ben delimitata con apposite reti, nastri o fettucce; possono accedervi solo atleti o persone autorizzate. È preferibile che la zona d'arrivo sia in un tratto ove si arriva a bassa velocità o in salita. È costituita di due aree collegate tra di loro da un corridoio. La prima area deve essere sufficientemente ampia da garantire una decelerazione sicura anche in caso di volata fra più atleti. La seconda è adibita al controllo materiali.

L'eventuale ristoro e il palco per la premiazione floreale di fine gara, devono essere esterni a queste due aree.

Il DT FISl, durante la ricognizione (obbligatoria) del percorso prima della gara verificherà il rispetto o meno di queste disposizioni, segnalando tramite apposito referto, eventuali irregolarità.

10.14

NORME COMUNI

Per quanto non contemplato in questo regolamento, valgono le "Norme comuni a tutti i regolamenti tecnici federali" (vedi punto 1 Agenda dello Sciatore).

10.15

DIREZIONE GARA E GIURIA

In tutte le competizioni di sci alpinismo (FISl) che si svolgono in Italia, la Giuria è composta dai seguenti membri:

- Direttore di Gara.
- Direttore di Percorso.
- Delegato Tecnico FISl di sci alpinismo (che è il Presidente della Giuria stessa).
- Assistente del Delegato Tecnico di sci alpinismo (Giudice di Partenza e Arrivo).

Tutti i membri di Giuria devono essere tesserati FISl.

Per le gare internazionali iscritte nel calendario ISMF che si svolgono in Italia, Campionati Italiani, Top Class, Coppa Italia e gare militari, il DT FISl (appartenente al Comitato adiacente) e l'Assistente del DT FISl (fa parte del Comitato presso cui si svolge la gara, deve essere obbligatoriamente un DT FISl di sci alpinismo), vengono nominati dalla Commissione nazionale Giudici di Gara.

Compito principale della Giuria è quello di far rispettare i regolamenti emanati dalla FISl e i singoli regolamenti di gara che, per quanto ovvio, non possono essere in contrasto con quelli federali. La Giuria è inoltre chiamata a dirimere qualsiasi controversia che dovesse sorgere durante la gara stessa. Il suo parere, espresso a maggioranza di voti, è vincolante. In caso di parità, vale il voto espresso dal Presidente della Giuria stessa.

Per sopravvenute cause di forza maggiore il Direttore di gara e il Direttore di percorso hanno la facoltà di:

- annullare la gara e/o la sospensione della gara in corso;
- modificare il tracciato prima e durante la gara;
- prendere qualsiasi decisione al fine di garantire l'incolumità dei concorrenti e degli addetti all'organizzazione.

Tutte queste decisioni dovranno essere tempestivamente comunicate al DT FISl. In caso di sospensione della gara in corso, la classifica verrà stilata tenendo conto dei passaggi registrati presso l'ultimo punto di controllo ufficiale.

Il DT FISl non ha alcuna responsabilità circa la scelta e la sicurezza del percorso. Può però proporre, in sede di riunione di Giuria, tutte quelle modifiche atte a migliorare la manifestazione stessa. Le proposte del DT FISl non sono vincolanti per il Comitato Organizzatore che rimane l'unico responsabile della sicurezza del percorso e della sua tracciatura.

Il personale addetto dell'organizzazione, in collaborazione con l'Assistente del DT FISl, deve controllare che tutti i concorrenti siano in regola con il tesseramento FISl per la stagione in corso; in caso contrario l'atleta non può partire. L'Assistente DT FISl dovrà inoltre svolgere quelle mansioni che gli saranno di volta in volta assegnate dal DT FISl.

La designazione verrà comunicata dall'ufficio Giudici di Gara FISl:

- al Comitato entro cui si svolge la gara;
- alla Società organizzatrice;
- ai Delegati Tecnici oggetto di designazione.

Per le gare Internazionali iscritte nel calendario ISMF che si svolgono in Italia, Campionati Italiani,

Top Class, Coppa Italia e gare militari, il DT FISI e l'Assistente del DT FISI (che deve essere obbligatoriamente un Delegato Tecnico FISI di sci alpinismo), vengono nominati dalla Commissione nazionale Giudici di Gara. Per queste gare le spese di viaggio del DT saranno a carico della FISI, per gli Assistenti del DT saranno a carico dell'organizzazione, mentre vitto e alloggio sono a carico dell'organizzazione.

Per tutte le gare (GN e GR) il DT FISI e il suo Assistente verranno individuati dal Responsabile Regionale Giudici che effettuerà le nomine.

Per quanto riguarda la diaria giornaliera spettante al DT FISI e al suo Assistente, per tutte le tipologie di gara si veda l'art. 2 "Disposizioni generali per tutte le discipline".

10.15.1

Delegato Tecnico FISI

Il compito del DT FISI (o dei DT in caso di gare Top Class) è quello di visionare obbligatoriamente il percorso, accompagnato dal Direttore di Gara, almeno un giorno prima dello svolgimento della gara, quindi controllare e verificare che sia a norma di regolamento. Nel caso ritenga necessarie alcune modifiche in sede di riunione di Giuria, dovrà riportarle per iscritto nell'apposito referto di ricognizione.

Conclusa la gara, in caso di irregolarità o di reclami, dovrà riunire la Giuria, decidere eventuali penalizzazioni o squalifiche, firmare le classifiche, verificarne l'affissione almeno 30' prima della premiazione per discutere eventuali reclami o controversie.

Dalla stagione 2012/13 le classifiche dovranno essere stilate come previsto dall'Agenda dello Sciatore e inviate in FISI obbligatoriamente via matrix entro tre giorni dallo svolgimento della gara.

1. una copia del referto della gara e della classifica cartacea firmati, sia per le GR che per le altre gare comprese quelle ISMF, devono essere inviate agli organizzatori, al Comitato di appartenenza dove si svolge la gara e alla Commissione nazionale Giudici di Gara della FISI.

Il mancato rispetto di uno o più degli obblighi sopra citati, potrà comportare la proposta di annullamento della gara e una penalizzazione della Società organizzatrice.

10.15.2

Reclami

Eventuali reclami dovranno essere sottoposti alla Giuria per iscritto, entro 15 minuti dalla pubblicazione della classifica ufficiale firmata dal DT FISI.

Tutti i reclami devono essere accompagnati dalla somma di € 50,00 che non saranno rimborsati in caso lo stesso venisse respinto.

10.16

PENALIZZAZIONI O SQUALIFICHE

In caso di mancata osservanza del presente regolamento, atleti e organizzazioni su decisione della Giuria potranno incorrere in penalizzazioni o squalifiche e/o proposta per l'annullamento della gara. Le penalizzazioni consistono nell'aggiunta di uno o più minuti al tempo effettivo di gara in base a quanto riportato di seguito:

- a. Non attenersi al regolamento FISI da parte dell'organizzazione = la gara verrà proposta per l'annullamento.
- b. Non attenersi al regolamento FISI da parte dell'atleta = da 3 min. a squalifica.
- c. In caso non venisse effettuato il controllo materiali a termine gara da parte dell'organizzazione = la stessa verrà proposta per l'annullamento.
- d. In caso l'atleta non consenta o non effettui il controllo materiali = da 3 min. a squalifica.
- e. Sci o scarponi o casco o ARTVA mancanti = squalifica.
- f. Concorrente che non transita a un check point = squalifica.
- g. Qualsiasi azione ritenuta pericolosa, che possa compromettere la sicurezza degli atleti, degli organizzatori, o il corretto svolgimento della gara = squalifica.
- h. Sostituzione di due bastoncini di cui non è stata accertata la rottura = da 1 min a 5 min.
- i. Abbandono di rifiuti lungo il percorso = da 3 min a squalifica.
- l. Abbandono del percorso di gara = squalifica.
- m. Materiale obbligatorio mancante al checkpoint o al traguardo = da 1 min. a squalifica.
- n. Ricevere assistenza esterna se non autorizzata = da 1 min. a squalifica.
- o. Comportamento antisportivo = da 1 min. a squalifica.
- p. Cambio d'assetto fuori dalla zona di cambio = da 1 min a 3 min.
- q. Squadra che non transita compatta all'uscita di una zona di cambio d'assetto = da 2 min. a squalifica.

- r. Piegatura e taglio del pettorale = 3 min.
 - s. Mancato rispetto di qualsiasi regola dettata dal presente regolamento = da 1 min. a squalifica.
 - t. Insulti e linguaggio antisportivo verso altri atleti o DT = da 5 min. a squalifica.
- Tutte le decisioni saranno a discrezione insindacabile della Giuria. Per le scorrettezze che prevedono penalità da 1 min. a squalifica, l'entità della penalizzazione sarà stabilita in base alla gravità della scorrettezza e al contesto di gara in cui è stata commessa.

10.17

NORME ORGANIZZATIVE E COMPORTAMENTALI

10.17.1

Obblighi delle organizzazioni

- predisporre una segnaletica ben visibile agli atleti, per individuare tempestivamente il luogo dove si svolge la manifestazione;
- controllo ARTVA in partenza e lungo il percorso di gara;
- nominare un medico di gara che dovrà rimanere sul tracciato o in zona di partenza/arrivo dalla partenza della gara fino a mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo concorrente;
- garantire in zona arrivo la presenza di un'autoambulanza con personale paramedico;
- predisporre punti di controllo e di soccorso;
- predisporre lungo il tracciato appositi contenitori per rifiuti;
- predisporre tutti gli itinerari necessari sul percorso per il rientro in sicurezza del personale e degli atleti in caso di ritiro o sospensione della gara;
- provvedere ad attrezzare adeguatamente (con corde fisse, catene, ecc.) i tratti ritenuti pericolosi o particolarmente impervi; imporre l'obbligatorietà o meno dell'utilizzo del kit da ferrata;
- nel caso in cui l'itinerario attraversi una pista di sci, rallentare gli sciatori che percorrono la pista con una chicane di reti protettive e bandierine a scacchi gialli e neri e prevedere un'adeguata assistenza di personale;
- se sono previste le due tecniche (TC e TL), provvedere a partenze in differita nel tempo (è consigliabile la separazione dei due percorsi);
- nel caso in cui siano previste le categorie Cadetti/Juniores, è obbligatorio prevedere una partenza differita rispetto alle categorie Seniores/Master e un tracciato opportuno in modo tale da evitare problemi di sorpasso e intralcio tra Seniores e Giovani m/f e viceversa;
- prevedere il briefing tecnico il giorno prima della gara e prima della partenza. Allegare al pettorale il briefing in forma cartacea. Le informazioni contenute nel briefing dovranno prevedere:
 - caratteristiche del percorso di gara (altimetria, planimetria ecc.);
 - variazioni e decisioni prese all'ultimo, da parte della direzione gara e della Giuria sul percorso di gara;
 - particolarità del tracciato, aree di cambio d'assetto, punti di controllo;
 - punti pericolosi, punti di ristoro ecc.;
 - materiale obbligatorio;
 - previsioni meteo: precipitazioni, temperature minime e massime, vento previsto;
 - bollettino valanghe, qualità e quantità della neve;
 - controllo materiali all'arrivo, con la collaborazione dell'assistente DT;
 - comunicare e affiggere le classifiche almeno 30 minuti prima delle premiazioni, in modo che i concorrenti abbiano il tempo di visionarle e presentare eventuali reclami;
 - le classifiche devono essere stilate in base alle categorie come previsto dall'Agenda dello Sciatore e inviate al CED in formato matrix come previsto al punto 2.2.2.d).

Il mancato rispetto di uno o più degli obblighi sopra citati, potrà comportare la proposta di annullamento della gara e una penalizzazione della Società organizzatrice.

10.17.2

Facoltà delle organizzazioni

Le organizzazioni hanno la facoltà di predisporre aree di ristoro nelle quali gli atleti si potranno approvvigionare di bevande e alimenti; queste aree saranno posizionate in punti predefiniti e saranno ben delimitate.

10.17.3

Obblighi dell'atleta

- Prestare soccorso a una persona in pericolo. La Giuria terrà conto del tempo impiegato a fornire assistenza.

- Procedere lungo il tracciato secondo la tecnica di progressione imposta dall'organizzazione e dalla Giuria (pena squalifica).
- Effettuare i cambi d'assetto esclusivamente e obbligatoriamente all'interno delle apposite aree come stabilito dall'organizzazione e dalla Giuria.
- Nel caso che la competizione sia a Squadre, abbandonare l'area di cambio, d'assetto, insieme al proprio compagno di squadra, solo dopo essere stati entrambi registrati, transitare insieme sulla linea del traguardo.
- Nel caso in cui venga raggiunto da un altro concorrente o squadra e questi faccia richiesta di "traccia", deve obbligatoriamente e immediatamente cedere il passo, tranne che nei tratti dove l'organizzazione lo vieta.
- L'atleta deve muoversi in completa autonomia. È severamente proibito ricevere qualsiasi genere di assistenza esterna non prevista e autorizzata dall'organizzazione.

10.17.4

Facoltà dell'atleta

L'atleta ha la facoltà di abbandonare la gara. L'abbandono dovrà essere tempestivamente comunicato al più vicino punto di controllo. Gli atleti ritirati dovranno seguire le istruzioni della Direzione di Gara per il rientro in zona traguardo.

10.18

RAPPRESENTATIVE NAZIONALI

La rappresentativa Nazionale, composta dalle categorie Giovani e Seniores, per la partecipazione a manifestazioni internazionali (ISMF) sarà selezionata dal Commissario Tecnico della Commissione nazionale Sci Alpinismo, sulla base dei risultati conseguiti dai singoli atleti/e nelle gare di Coppa Italia, Campionati Italiani, Campionati Europei, Coppa del Mondo, visionando ulteriormente l'apposita tabella di Ranking nazionale e internazionale.

10.19

CLASSIFICAZIONE ATLETI

Gli atleti saranno classificati con un calcolo del punteggio ottenuto nella stagione 2011/2012, ottenuto dal punteggio migliore della singola gara, che ha tenuto conto di tutte le gare nazionali disputate in Italia da ogni singolo atleta tesserato FIS. Verranno classificati nella lista base gli atleti di cittadinanza italiana o gli atleti stanieri tesserati per una Società Italiana.

10.20

PROMOZIONE GIOVANI

Possono essere organizzate manifestazioni promozionali in TC e TL non agonistiche (con tessera FIS e certificato medico di sana e robusta costituzione) per i ragazzi dei seguenti anni:

Giovani	1999-2000
Super Giovani	2001-2002

I percorsi non dovranno avere più di 120 mt. di dislivello, avere almeno due cambi d'assetto (salita, discesa, tratto a piedi), una ricerca ARTVA, una gimcana con ostacoli.

Le misure degli sci potranno essere ridotte fino a un minimo di 140 cm per la cat. Super Giovani. Tali manifestazioni dovranno essere promozionali non agonistiche.